

Tommaso Gagliardini

Nato a Jesi (AN) lo 01-10-1992

Residente ad Appignano (MC)

Insegnante

Studia l'organetto (fisarmonica diatonica) dal 2015 con il Maestro ed Etnomusicologo Roberto Lucanero presso la Civica Scuola di Musica "Paolo Soprani" di Castelfidardo.

Già ballerino di danze popolari (tenendo stage di saltarello presso scuole ed associazioni anche fuori regione, ed un corso insieme alla ballerina Alice Branchesi presso la Civica Scuola "Musica e Territorio" di Montecassiano), compone musica originale da ascolto e da ballo, mentre prosegue nel continuo studio di brani di estrazione prevalentemente europea, compreso l'approfondimento della tradizione marchigiana e locale.

Il genere di riferimento è dunque quello del cosiddetto balfolk ("trad" e "neotrad"), sebbene vi siano influenze musicali indubbiamente provenienti anche dai trascorsi domestici, scolastici e bandistici, nonché quelli accademici nel settore antropologico e linguistico (laurea triennale in giapponese e magistrale in linguistica).

Oltre che come organettista solista, con progetti autonomi che possono vantare due apparizioni televisive (la prima sulla regionale "TVRS" e la seconda sulla nazionale "Rai 1") e la partecipazione anche ad un "PIF Around" (legato al Premio Internazionale della Fisarmonica di Castelfidardo), ed alle manifestazioni spontanee (come nel caso di Pasquella, Cantamaggio, ecc.), suona con diverse formazioni d'insieme, ad esempio in duo con l'amico Danilo Donninelli (ricercatore, cantore e costruttore di percussioni marchigiane) con un repertorio dalle sonorità prevalentemente tradizionali; od ancor più in duo con il collega Tonino Monachesi (diplomato in flauto traverso e rinomato chitarrista *jazz*, docente, compositore e interprete virtuoso) con un repertorio prevalentemente composto da musica originale.

Ulteriori, importantissime collaborazioni attive sono certamente quelle con la storica dell'arte e storyteller Tea Fonzi (per quanto riguarda la Sibilla ed il saltarello), con la regista teatrale Sonia Antinori e l'attrice Carla Manzoni del gruppo MALTE (spettacoli musicati inerenti il tema delle ostesse, il terremoto, le fiabe di Andersen, svoltisi anche presso il teatro "Nicola Vaccaj" di Tolentino), con gli attori Simone Marconi ed Anna Schirru (spettacolo legato a Danil Charms, svoltosi anche presso la pinacoteca dell'arena "Beniamino Gigli" di Porto Recanati), con il Corpo Bandistico di Appignano (per l'esecuzione di "Bellente" la famosa ballata di Giuseppe Gasparri) e con la FORM ("Formazione Orchestra Regionale delle Marche", in dialogo coreutico e musicale con l'intera orchestra, il percussionista Francesco Savoretti, il flautista Fabio Mina e "La Compagnia dei Folli").

Vanta dunque nella propria giovane esperienza una varietà di contesti espressivi, che spaziano da quelli ormai più stereotipici dello strumento (come il casolare, la festa in strada o la piazza), a quelli apparentemente meno convenzionali (come commemorazioni, passeggiate, boschi, industrie, saloni e teatri), sia statici che in movimento, comprensivi di formazioni sperimentali (tutt'ora *in fieri* e con composizioni originali, come ad esempio quelle con il cornista Riccardo Moglie, il tastierista di musica elettronica Giuseppe Cristino, il compositore Matteo Stella e, appunto, il chitarrista *jazz* Tonino Monachesi).

Alcune intenzioni stilistiche: narrazione musicale come viaggio di scoperta e rielaborazione emotiva, come condivisione di un sentire comune ed espressione creativa, come ironia, autoironia, memoria, serenità, giocosità e semplicità come complessità risolta.